

Corsi accademici – Triennio Insegnamento:

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORI FLAUTO

PROGRAMMI CORSI ACCADEMICI (tre annualità)

Ore 33 CFA 21 (1° anno) Esame; ore 27 CFA 18 (2° anno) Esame; ore 35 CFA 18 (3° anno) Esame

PRIMO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OPERE DI RIFERIMENTO	PROVE D'ESAME 1^ ANNUALITA'
Il corso di prassi esecutive e repertori, particolarmente nel primo anno, si prefigge lo scopo di approfondire gli aspetti tecnici dello strumento iniziando dalla tecnica generale. Individuate le eventuali carenze in ogni singolo studente, si affronterà uno studio mirato della tecnica pura, sui testi fondamentali pubblicati dai maggiori didatti del secolo scorso.	Opere a discrezione del docente e secondo le necessità manifestate dallo studente.	
L'applicazione della tecnica agli studi fornisce allo studente gli strumenti finalizzati ad un progressivo sviluppo espressivo e musicale. In particolare: controllo del suono, sviluppo dell'agilità della mano, espressività finalizzata all'interpretazione del repertorio, vari tipi di articolazione, vibrato, dinamiche.	Esercizi, Studi e Capricci: da concordare in riferimento al livello tecnico dello studente.	1) Esecuzione di 2 studi scelti dalla commissione tra 4, di almeno due autori diversi, presentati dal candidato. Gli studi dovranno essere diversi da quelli presentati all'esame di ammissione.
Lo studio di un caposaldo della letteratura flautistica di Johann Sebastian Bach, accompagnerà lo studente lungo tutto il triennio nella formazione della sua personalità artistica unita ad una consapevole coscienza critica e filologica.	Johann Sebastian Bach: <i>Sonate e Partita per flauto solo</i> .	2) Esecuzione di 2 tempi tratti dalla Partita per flauto solo di J. S. Bach (diversi da quelli presentati all'esame di ammissione).
Il docente guiderà lo studente proponendo un repertorio finalizzato alla sua crescita artistica, con particolare attenzione al periodo barocco e classico.	Concerti e sonate: dal barocco al periodo classico.	3) Esecuzione di un tempo di concerto, o di un pezzo da concerto, a scelta dello studente (diverso da quelli presentati all'esame di ammissione).

Note: è facoltà della commissione esaminatrice ascoltare tutto o in parte il programma d'esame.

SECONDO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OPERE DI RIFERIMENTO	PROVE D'ESAME 2^ ANNUALITA'
Continuazione dello studio tecnico.	Opere a discrezione del docente e secondo le necessità manifestate dallo studente.	
Prosegue l'esercizio della tecnica applicata ad esercizi, studi e capricci per condurre lo studente ad appropriarsi degli strumenti necessari per una maturazione tecnica e musicale.	Esercizi, Studi e Capricci: da concordare in riferimento al livello tecnico dello studente.	1) Esecuzione di 2 studi diversi da quelli presentati in esami precedenti.
Sulle Sonate di Bach si affina il senso critico dello studente con un costante riferimento alle fonti originali (Urtext) ed una scelta di articolazioni stilisticamente consapevole.	Johann Sebastian Bach: <i>Sonate</i>	2) Esecuzione di 2 tempi tratti dalle Sonate di J. S. Bach, diversi da quelli presentati in esami precedenti.
L'approfondimento e la conoscenza degli elementi artistico-interpretativi sono perseguiti attraverso lo studio di opere del repertorio concertistico tratte prevalentemente dal periodo barocco, classico, romantico.	Concerti e sonate: soprattutto del periodo classico, con particolare attenzione ai concerti di W. A. Mozart.	3) Esecuzione dei primi 2 tempi di un concerto del periodo barocco o classico per flauto e orchestra, diversi da quelli presentati in esami precedenti. 4) Esecuzione di una sonata diversa da quella presentata in esami precedenti.

Note: è facoltà della commissione esaminatrice ascoltare tutto o in parte il programma d'esame.

TERZO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OPERE DI RIFERIMENTO	PROVE D'ESAME 3 ^a ANNUALITA'
Nell'ultimo anno lo studio tecnico sarà spinto fino a completare e ad affrontare le difficoltà insite nella scrittura del Novecento e nel superamento della struttura tonale e dei suoi schemi tecnici.	Opere a discrezione del docente e secondo le necessità manifestate dallo studente.	
Continua l'esercizio della tecnica applicata agli studi.	Opere a discrezione del docente e secondo le necessità manifestate dallo studente.	1) Esecuzione di 2 studi presentati dallo studente, diversi da quelli presentati in esami precedenti.
Sulle Sonate di Bach si affina il senso critico dello studente con un costante riferimento alle fonti originali (Urtext) ed una scelta di articolazioni stilisticamente consapevole.	Johann Sebastian Bach: <i>Sonate</i> .	2) Esecuzione di una Sonata di J. S. Bach.
L'ulteriore affinamento della coscienza critica applicata alle prassi esecutive si realizza attraverso lo studio di sonate, concerti e pezzi da concerto tratti preferibilmente dal repertorio romantico e del Novecento storico, senza escludere gli autori contemporanei.	Studio del repertorio, con particolare riferimento a sonate, concerti e pezzi da concerto dell'Otto e Novecento.	3) Esecuzione di una sonata o altra forma per flauto e pianoforte dal periodo classico in poi.
		4) Esecuzione di un concerto classico o di un movimento di concerto o pezzo da concerto del periodo romantico-contemporaneo.

Note: nelle opere con più tempi, la commissione potrà scegliere i tempi da eseguire.
E' facoltà della commissione esaminatrice ascoltare tutto o in parte il programma d'esame.

Esame di Laurea per il Triennio Accademico in FLAUTO

L'Esame finale dei corsi di diploma accademico di primo livello di FLAUTO è costituito dalle seguenti prove:

- a) prova pratica: recital solistico con eventuale accompagnamento, della durata effettiva minima di 20 minuti e massima di 30 minuti, contenente brani non presentati negli esami precedenti;
- b) prova teorica: redazione ed esposizione di un elaborato scritto coerente con il percorso di studi o con il programma presentato, riguardante una qualsiasi delle aree disciplinari della scuola frequentata, a condizione che la disciplina sia attiva nell'anno accademico in corso.